

**VERBALE DI CONSULTAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DELLA LM2-ARCHEOLOGIA
PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE STORICHE E DEI BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ DI SIENA
16 FEBBRAIO 2023**

Il giorno 16 febbraio 2023, si sono svolte le consultazioni del comitato di indirizzo per la valutazione del progetto formativo del seguente CdS attivo presso il Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali (DSSBC):

Corsi di Studio del Dipartimento	Eventuale Dipartimento contitolare
<i>Laurea magistrale in archeologia (LM2)</i>	

Hanno partecipato alla riunione per conto dell'Ateneo: Prof.ssa Giovanna Bianchi, Prof. Franco Cambi, Prof. Stefano Camporeale, Prof.ssa Elisabetta Giorgi, Prof.ssa Giovanna Pizzolo, Prof. Marco Valenti, Prof.ssa Nicoletta Volante, Prof. Enrico Zanini. Era presente Paolo Battilana, rappresentante degli studenti nel CpD.

Hanno partecipato alla riunione i seguenti rappresentanti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca:

- Angela Abbadessa, Confederazione Italiana Archeologi
- Giovanna Amorosi, Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano
- Cristina Anghinetti, Associazione Archeoimprese
- Marco Arizza, Confederazione Italiana Archeologi
- Debora Barbagli, Comune di Siena – Museo Santa Maria della Scala
- Leonardo Bochicchio, Soprintendenza ABAP province di Pisa e Livorno
- Maria Gabriella Carpentiero, Soprintendenza ABAP province di Siena, Grosseto e Arezzo
- Giuseppe Clemente, Associazione Nazionale Archeologi
- Maria Teresa Cuda, Museo Civico per la Preistoria del Monte Cetona
- Fabio Martini, Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria "Paolo Graziosi"
- Chiara Valdambri, Comune di Grosseto – Museo archeologico e d'arte della Maremma

La riunione del comitato di indirizzo rientra fra le attività di consultazione delle parti interessate; il comitato è infatti costituito da una rappresentanza stabile delle parti interessate, in passato coinvolte in periodiche consultazioni. Attenendosi alle indicazioni contenute nelle "Linee Guida per la consultazione con le Parti Interessate" diffuse dal Presidio di Qualità di Ateneo, è stato preventivamente distribuito un documento contenente il materiale informativo sul CdS.

La consultazione si apre alle ore 16.40.

Dopo una breve introduzione del prof. Stefano Camporeale, Presidente del CdS, ai presenti viene chiesto di intervenire in merito ad alcune questioni, come la congruità dell'offerta formativa rispetto ai profili professionali richiesti dal mondo del lavoro, dunque le figure professionali che il

corso si propone di preparare, così come le eventuali proposte di modifica degli obiettivi e dell'offerta formativa o le possibili collaborazioni con le parti interessate per attività didattica e di tirocinio.

Vengono di seguito riepilogate le opinioni espresse dai presenti, evidenziando le loro principali osservazioni.

Riguardo all'offerta formativa, i commenti sono positivi in merito alla congruità generale dell'offerta e alla varietà degli insegnamenti, che coprono diverse aree disciplinari e forniscono competenze in diversi ambiti. Vengono sottolineate alcune questioni specifiche. Fabio Martini osserva come non vi sia l'obbligatorietà da parte degli studenti di frequentare almeno un insegnamento nell'ambito della Preistoria. I docenti del corso (Proff. Camporeale e Zanini) intervengono per precisare che, al primo anno, il piano degli studi prevede una scelta fra diversi insegnamenti collocati in vari SSD. In particolare, nel primo blocco di insegnamenti da 9 cfu del I anno, le modalità di scelta da parte degli studenti prevedono dei vincoli per cui, su 5 insegnamenti, almeno 4 dovranno essere su SSD differenti. In questo senso non ci sono vincoli stretti né sulla preistoria, né su altre discipline, purtuttavia la preparazione degli studenti sarà trasversale. Ciò garantisce da un lato l'acquisizione di competenze diversificate, pertanto maggiormente applicabili nel mondo del lavoro, dall'altro un certo grado di libertà di elaborazione dei piani di studio da parte degli studenti. Oltre a ciò, un'osservazione del Dott. Bochicchio permette di evidenziare come nell'insegnamento di Tutela, conservazione e gestione del patrimonio archeologico vengano affrontate questioni attuali come quella relativa alla restituzione internazionale di beni illecitamente fuoriusciti dal territorio nazionale.

Riguardo alle figure professionali che il corso si propone di formare e alla loro rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro, Angela Abbadessa mette in rilievo come le ore di tirocinio in archeologia che gli studenti affrontano fra la laurea triennale e magistrale (in tutto 300 ore) non siano sufficienti a preparare gli studenti a lavorare nei cantieri nell'ambito della libera professione. Non si tratta solo di acquisire le competenze specifiche relative, ad esempio, a compiti gestionali (e ciò vale anche per musei e soprintendenze), ma anche della possibilità per gli studenti di iscriversi ai profili professionali stabiliti dal DM 244/2019. Attraverso una discussione comune emerge come, nonostante ciò, il CdS cerchi di creare contatti e incontri fra gli studenti e gli esponenti del mondo delle professioni archeologiche (società private, musei, soprintendenze, parchi archeologici, ecc.) attraverso soprattutto: le attività di orientamento (nell'ultimo anno sono stati organizzati incontri con gli esponenti sopra citati) e la stipula di nuove convenzioni per lo svolgimento di tirocini in Soprintendenza e in azienda mirati all'acquisizione di competenze per la gestione dei dati delle attività archeologiche svolte sul campo (sistemi di gestione: database e GIS).

Vari interventi di Cambi, Camporeale, Zanini rilevano inoltre che il CdS deve ottemperare a diverse esigenze: non solo la preparazione per l'ingresso nel mondo del lavoro attraverso l'acquisizione di competenze specifiche e di tipo pratico, ma anche la solida preparazione storico-culturale degli studenti in vari ambiti, così come la capacità di fare ricerca in senso multidisciplinare, le esperienze all'estero, l'acquisizione di CFU e la laurea nei tempi di durata del CdS, ad esempio.

Cristina Anghinetti e Daria Pasini offrono la loro disponibilità ad effettuare incontri

informativi con gli studenti riguardo al ruolo delle associazioni professionali e all'archeologia preventiva. Giuseppe Clemente interviene confermando la richiesta di figure professionali di archeologi nel mondo del lavoro grazie alle opportunità aperte dall'archeologia preventiva e di emergenza.

Viene infine sottolineato come il profilo professionale degli archeologi può essere completato, oltre che con le attività e l'esperienza pratica di tirocinio, con il terzo livello della formazione universitaria. A questo proposito viene ricordato come a Siena siano attivi due Master di II livello, utili per approfondire la preparazione nell'ambito dell'economia dei beni culturali (Master MAPAC) e delle tecnologie applicate alla ricerca a cavallo fra geologia e archeologia (Master GTARC), e sia in corso di attivazione la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici. Il comitato di indirizzo esprime un giudizio positivo riguardo alla prossima attivazione della Specializzazione. I partecipanti si esprimono favorevolmente sia perché la Scuola potrà distinguersi da quelle già presenti sul territorio toscano sia perché ha fra i propri obiettivi la preparazione multidisciplinare degli allievi, ad esempio con competenze a cavallo fra scienze umane e scienze dure o fra lettura delle fonti materiali e scritte.

La consultazione si chiude alle ore 18.00

Siena, data della firma digitale

Il Presidente del CdS
Prof. Stefano Camporeale
(firmato digitalmente)

Il segretario verbalizzante
Prof.ssa Giovanna Pizziolo
(firmato digitalmente)